

## **In oratorio per crescere insieme**

NOI Trento è l'Associazione territoriale di NOI Associazione e raccoglie in Trentino oltre 90 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 25.700 tesserati (anno 2018). È nata nel 2002 e lavora al fianco del Servizio Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Trento, promuovendo e sostenendo l'attività degli oratori parrocchiali. La costante crescita del numero di Oratori affiliati e delle persone tesserate, testimonia la forza e l'impegno di NOI Trento, arrivato a diventare una realtà diffusa sul territorio.

Con le sue caratteristiche istituzionali, l'Associazione sostiene la funzione aggregativa ed educativa dell'oratorio, contribuendo alla stabilità del servizio che in esso si svolge e consolidando il clima di accoglienza proprio dello stile oratoriano. Con l'Associazione, il dono, il servizio e la testimonianza acquistano una valenza politica e sociale, perché sono espressione di persone e di comunità inserite positivamente nel tessuto civile. Investendo sulla persona e sulla comunità, l'Associazione permette di intraprendere con serenità ogni sfida, contando sulla forza dell'insieme: la sinergia che intreccia relazioni.

A livello istituzionale/centrale, la partecipazione di NOI Trento alla vita socio-educativa e culturale del territorio è cresciuta nel tempo, e oggi si annoverano diverse forme di collaborazione: stipulazione di convenzioni con enti scolastici per avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro, collaborazione con alcuni Tavoli di concertazione, coordinamento e verifica delle politiche giovanili, la costruzione di percorsi cinematografici, in collaborazione con altre realtà associative, per leggere e interpretare la realtà.

NOI Trento propone diversi momenti formativi indirizzati agli animatori di oratori e di gruppi adolescenti della diocesi (giornate e fine settimana, che vedono in media la partecipazione di circa 600 animatori), ai direttivi e ai volontari d'oratorio; inoltre assiste le associazioni che gestiscono gli oratori parrocchiali nella diocesi sul versante amministrativo e gestionale. NOI Trento promuove annualmente -grazie al coinvolgimento di una media di 18 oratori- anche delle rassegne cinematografiche tematiche in collaborazione con l'associazione A.M.A (Gruppi di Auto Mutuo Aiuto) per sensibilizzare le comunità alla cittadinanza solidale e accogliente, attenta alle fragilità umane.

Per quanto attiene il Servizio Civile, NOI Trento ha avviato questa esperienza nel 2015, esperienza che al momento attuale interessa 7 oratori della diocesi ossia Arco, Dro, Riva del Garda, Borgo Sacco, Rovereto oratorio Rosmini, Lavis, San Michele. NOI Trento è anche il capofila di progetti di Servizio Civile riguardanti i seguenti enti: Arcidiocesi, Collegio Arcivescovile, ACCRI, parrocchia di Arco. Nei confronti degli oratori NOI Trento svolge funzioni di promozione del Servizio Civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP, formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei giovani che svolgono Servizio Civile nei diversi oratori.

La sede di Trento è inoltre sempre disponibile per rispondere a esigenze e necessità che insorgono durante l'anno, per raccogliere suggerimenti e indicazioni, per far circolare idee e proposte, essendo il punto di coordinamento trentino e di valorizzazione della rete diffusa sul territorio.

Dopo alcuni anni, NOI Trento continua a credere con forza nel progetto SCUP in oratorio: a fronte dell'attuale situazione giovanile (non sono da trascurare i recenti dati sull'abbandono scolastico), i progetti in oratorio permettono di creare spazi di protagonismo, di sperimentarsi

in attività ludico-educative, di collaborare con altri giovani del territorio, di sviluppare competenze relazionali spendibili in ogni altro ambito; inoltre, l'anno di servizio civile si configura sempre di più come un anno di orientamento, nel quale grazie alla presenza di adulti e di continue opportunità formative, i giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

## **CONTESTO LOCALE**

La Sede Operativa coinvolta nel progetto, l'Associazione Oratorio don Brigà di Lavis, è parte di questa rete educativa territoriale, nazionale e provinciale, che unisce più realtà oratoriane, allo scopo di:

- sostenere percorsi educativi in rete con altre realtà del territorio;
- valorizzare gli oratori come luoghi educativi all'interno delle parrocchie e a vantaggio delle comunità, attraverso volontari capaci di mettere in rete gli oratori tra di loro e con altre realtà educative (famiglia, scuola, centro di aggregazione...) e in dialogo con le istituzioni pubbliche;
- far sì che l'oratorio possa essere luogo aperto e sano d'incontro, socializzazione nel rapporto intergenerazionale, soprattutto per le fasce più giovani.

Il comune di Lavis, dove l'oratorio è inserito, è il terzo comune con maggiore densità di popolazione della provincia autonoma di Trento, con 8969 abitanti suddivisi tra Lavis, Pressano, Sorni e i numerosi Masi della collina. Circa il 33% della popolazione del territorio risulta avere un'età compresa tra i 0 e i 29 anni e la presenza straniera è pari al 9,5%. Un territorio giovane e in continua crescita quello del comune di Lavis. Fa parte della comunità Rotaliana che comprende il comuni di Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave S.Rocco, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Zambana. A sud invece confina con il comune di Trento.

Il comune di Lavis oltre alla presenza dell'oratorio "don Celestino Brigà" gode della presenza dell'oratorio San Giuseppe di Pressano. Le due associazioni collaborano e condividono progetti e attività a favore della popolazione soprattutto quella più giovane.

## **UN PO' DI STORIA**

Il primo Oratorio ad essere aperto a Lavis è stato quello femminile grazie a due nobildonne lavisane Giuseppina ed Emilia Rizzolli che con la nipote Maria Venturi, decisero di donare un palazzo alle suore Canossiane perché si dedicassero all'educazione delle giovani, soprattutto quelle bisognose. Il convento aprì le sue porte, per la prima volta, il 16 novembre 1885 e fino al 2001 si sono alternate nella sua gestione 120 Madri Canossiane.

L'Oratorio maschile invece vede il suo inizio dopo un lascito, di Giovanni Nardon, nel lontano 1899. Mentre l'inaugurazione ufficiale risale all'8 dicembre del 1909 dal Vescovo di Trento mons. Endrici. Dopo la I guerra mondiale viene ristrutturato da don Giuseppe Mosna. Nel 1927, con l'arrivo di don Celestino Brigà, questo oratorio vive una certa diffusione e animazione.

Fin dall'inizio le sue attività sono rivolte in particolare per il bene e la formazione dei ragazzi, ma anche di tutta la comunità.

Nel 1971 l'allora parroco don Luigi Zadra chiama i Padri Canossiani, i quali portarono con sé la propria tradizione oratoriana. Don Zadra amava spesso ripetere: «l'oratorio è la pupilla dei miei occhi».

Nel 2001 le Madri Canossiane, motivate dalla crisi delle vocazioni e all'impossibilità di garantire un ricambio generazionale, rinunciano al servizio e lasciano al solo Oratorio dei

Padri Canossiani la gestione di tutte le attività oratoriane nel già esistente Oratorio di Via Degasperi.

#### L'ORATORIO DI LAVIS OGGI

L'oratorio oggi è gestito, in collaborazione con i padri canossiani, da un gruppo di laici adulti e giovani molto motivati.

L'Associazione Oratorio don Brigà di Lavis è stata la prima associazione oratoriana ad affiliarsi a NOI Trento: costituitasi ancora nel luglio del 1986, è un'associazione che opera nella zona del comune di Lavis, in particolare presso l'oratorio.

In questi anni l'associazione ha superato i 2100 soci, nell'anno 2018 sono state oltre 750 le persone tesserate, 250 adulti e 500 tra bambini e ragazzi.

È coordinata da un consiglio direttivo composto da 14 consiglieri.

Come un laboratorio di talenti continua a offrire attività importanti: percorsi di catechesi, gruppi adolescenti e giovani, gruppi universitari, gruppi animatori, chierichetti, piccolo coro e coro giovani, feste per ragazzi e adolescenti, momenti conviviali, mostre, formazione culturale, gruppo carnevale, ospitalità di gruppi esterni, Gr-Est e Gr-est-one, campeggi invernali ed estivi, uscite culturali e ludiche e momenti di preghiera.

Diventa sempre più come una piazza nella quale si mettono in circolo idee e valori che aprono a iniziative di crescita, di bene e di carità.

Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti e raggiunge circa 700 destinatari, principalmente nel comune di Lavis, con attività estive e di animazione nella fascia di età 6-15 anni, con serate e momenti di formazione e ricreativi per la fascia di età 16-24 anni, tornei, feste, incontri informali per la fascia universitari.

La struttura dell'Oratorio di Lavis dispone di un ampio piazzale dove una parte è adibita a campo da calcio e un'altra per la pallavolo con interrato un salone convegni/teatro. Al piano terra: un'ampia sala giochi, una cucina attrezzata, un ufficio, una cappella e i servizi igienici. Al primo piano: una sala riunioni attrezzata con fotocopiatore e armadi, servizi igienici e 7 stanze usate per attività di piccoli gruppi mentre al secondo piano: 5 stanze usate per le attività di piccoli gruppi, i servizi igienici e una sala multimediale per attività di gruppo.

Nella programmazione delle attività pone sempre l'attenzione al rispetto dell'ambiente e al riuso dei materiali di recupero, privilegiando l'utilizzo di piatti e stoviglie biodegradabili, favorendo la raccolta differenziata nei vari locali ed evitando lo spreco di carta.

La rete costituita con le altre 10 associazioni NOI della zona cerca di cogliere i bisogni del territorio, di effettuare una progettazione condivisa, di scambiarsi esperienze e buone prassi, di far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete.

La collaborazione dell'associazione Oratorio don Brigà con altri enti non si ferma solo ai confini oratoriani ma si allarga alle altre associazioni del territorio comunale come ad esempio, il Comune, l'istituto Comprensivo, l'Associazione APPM, la Caritas territoriale. Inoltre ospita da alcuni anni un gruppo di musulmani che si ritrovano regolarmente per riflettere sul Corano.

Durante l'anno di Servizio Civile, il giovane nel nostro oratorio può avere la possibilità e l'opportunità di entrare in contatto -attraverso molteplici attività- con realtà diverse anche espressione di culture diverse. Ciò gli consentirà di fare esperienza della risorsa rappresentata dal lavorare in rete e in sinergia con persone ed enti diversi.

## **FINALITÀ**

Il progetto “**In oratorio per crescere insieme**” intende:

- promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva, volti a sviluppare una cultura attenta soprattutto all'accoglienza e all'accompagnamento della crescita dei più piccoli;
- valorizzare, il lavoro di rete tra singole realtà che si occupano sul territorio di oratorio e quindi di formazione e animazione;
- favorire, il protagonismo giovanile, valorizzandone la vitalità e la capacità innovativa;
- permettere ai giovani l'acquisizione di competenze professionalizzanti, spendibili nel mondo del lavoro.

## **OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP**

Coerentemente con gli obiettivi generali dell'idea progettuale globale, il progetto “**In oratorio per crescere insieme**” intende offrire al giovane in SCUP la possibilità di:

- Rafforzare le proprie capacità nel lavoro di gruppo in sinergia con altri volontari dell'Associazione per la progettazione e la realizzazione nelle attività spendibili poi nel mondo del lavoro.
- Partecipare attivamente all'ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività dell'Associazione don Brigà accompagnato dagli educatori presenti in oratorio.
- Acquisire competenze organizzative, tecniche e sociali nei vari ambiti in cui opera l'associazione.
- Collaborare con l'Associazione al miglioramento della comunicazione verso l'esterno, utilizzando e approfondendo le proprie competenze informatiche e nell'ambito dei social networks.
- Collaborare con gli enti della zona per promuovere attività, in particolare rivolte ai giovani, che contribuiscano alla conoscenza del territorio.

## **OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP**

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere l'Associazione NOI e nello specifico l'Associazione Oratorio don Brigà a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte.
- Aiutare e sostenere l'oratorio quotidianamente nella cura e nell'educazione di minori e giovani attraverso l'apertura degli spazi ludici e la formazione.
- Conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessione che più coinvolgono gli adolescenti e i bambini.

- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ecc.
- Progettare e collaborare in attività specifiche per minori con difficoltà scolastica.
- Intervenire sul disagio giovanile del territorio, con interventi ludico-ricreativi, sportivi, formativi offrendo luoghi di scambio e ritrovo dove si vuole garantire un accompagnamento responsabile e soprattutto educativo.
- Progettare, verificare e coordinare progetti relativi al mondo giovanile.
- Collaborare nella formazione dei volontari soprattutto della fascia adolescenti/giovani.
- Progettare, elaborare con gli altri collaboratori progetti significativi delle attività come il Gr. Est., le sere negli oratori di Lavis e Pressano, i campeggi, le uscite formative e di servizio.
- Pensare, costruire e collaborare nelle attività come il carnevale, le festi di autunno, le proposte natalizie e pasquali.
- Acquisire maggiori competenze nella realizzazione di volantini, locandine e altro materiale pubblicitario per la sponsorizzazione delle specifiche attività dell'associazione.
- Acquisire consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso di materiali riciclabili e favorendo la raccolta differenziata negli spazi dell'oratorio.

## **ATTIVITÀ PREVISTE**

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono stati individuati **i seguenti ambiti**, ciascuno dei quali si articola in attività specifiche. Ogni attività specifica, verrà svolta con il supporto dell'OLP e dell'equipe di lavoro, nonché il sostegno e la collaborazione dell'equipe animatori e volontari.

### **AMBITO SEGRETERIA: supportare attivamente il compito del Consiglio Direttivo e del Responsabile Attività nella gestione amministrativa delle attività.**

- Attività 1: preparare e gestire moduli di iscrizione delle varie attività e moduli e registri degli iscritti all'associazione;
- Attività 2: rispondere alla mail di richiesta informazioni sulle attività, collaborare nella gestione delle prenotazioni e aperture sale e dei campi durante tutto l'anno;
- Attività 3: preparazione di materiale per le attività (cancelleria, oggetti di riciclo per laboratori, attrezzature informatiche) principalmente nei mesi di settembre, novembre e maggio;
- Attività 4: compilazione dei registri delle presenze durante le attività e redazione di report descrittivi da poter utilizzare come articoli per i giornali al termine delle stesse;
- Attività 5: supportare i responsabili attività o il Consiglio Direttivo nella richiesta e raccolta di preventivi e nei contatti con i fornitori (società di trasporto, case vacanze, negozi di alimentari, ecc) necessari per la realizzazione delle varie attività.

### **AMBITO GRAFICA E WEB: migliorare le capacità comunicative dell'associazione applicando le proprie conoscenze grafiche e informatiche.**

- Attività 1: preparazione di volantini e locandine sia per le attività oratoriali, sia per gli eventi, i tornei sportivi, utilizzando gli strumenti informatici presenti in oratorio;

- Attività 2: collaborare con i responsabili del sito nell'aggiornamento del sito e dei social (Facebook e Instagram);
- Attività 3: progettare loghi per magliette utilizzate durante Grest, Grestone e Campeggi;
- Attività 4: progettare scenografie per attività teatrali durante il Grest, e per il musical organizzato dal Gruppo Giovani dell'Associazione.

**AMBITO PROGETTAZIONE DI EVENTI: Inserirsi attivamente nelle diverse equipe di lavoro che si formeranno durante l'anno per sostenere diversi eventi (ne indichiamo alcuni).**

- Attività 1: a ottobre, festa di apertura anno oratoriano, organizzazione giochi e varie attività;
- Attività 2: a ottobre, Festa adolescenti al Palatrento, accompagnamento e partecipazione con i ragazzi alla festa, che coinvolge circa 1500 partecipanti;
- Attività 3: da dicembre a febbraio, carro di carnevale con le sfilate a Lavis, Pressano, Trento e Mezzolombardo, organizzazione balletto a tema e accompagnamento dei ragazzi/bambini alle sfilate;
- Attività 4: a dicembre, Stand Fiera dei Ciucioi, Aiuto nell'organizzazione dello stand con spaccio dolci/cioccolata/caffè;
- Attività 5: da novembre a dicembre, Mostra dei presepi, organizzazione, pubblicizzazione e gestione mostra;
- Attività 6: a febbraio, festa di carnevale adolescenti, sorveglianza ragazzi, organizzazione giochi musicali, gestione rinfresco;
- Attività 6: a febbraio, Festa dell'Oratorio con cena di ringraziamento per i volontari dell'Oratorio, organizzazione giochi e merenda per i bambini, aiuto durante la cena;
- Attività 7: da marzo ad aprile, Vaso della Fortuna, aiuto nell'organizzazione, dal reperimento alla distribuzione dei premi;
- Attività 8: ad aprile, Mani in pasta, raccolta alimentare che coinvolge molti oratori e caritas del Trentino: organizzazione dei ragazzi, ricevimento e stoccaggio provvisorio alimenti;
- Attività 9: a luglio, Porteghi e Spiazi, organizzazione giochi, laboratori, bans.

**AMBITO EDUCATIVO: Applicare le competenze socio-educative all'interno delle attività proposte dall'Associazione, in particolare per quelle rivolte a bambini ed adolescenti.**

- Attività 1: tra gennaio e aprile, inserito nei gruppo di progettazione specifici, il giovane collaborerà all'ideazione e progettazione del Gr.Est., del Gr-est-one, dei Campi scuola, dei tornei sportivi, dell'Oratorio Aperto e *Grest compiti estivi* che saranno realizzati dagli animatori nei mesi estivi e, da ottobre a dicembre, collaborerà all'ideazione, programmazione e realizzazione di attività invernali per i bambini/ragazzi/adolescenti;
- Attività 2: partecipazione attiva al Gruppo Giovani che si confronta, durante tutto l'anno, su tematiche quali la responsabilità, la cura dell'ambiente, la cittadinanza attiva, il dialogo interreligioso, la multiculturalità e altri temi di attualità, in funzione di progettare giornate formative e settimane comunitarie per adolescenti;
- Attività 3: sostegno all'accompagnamento dei giovani in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro presso l'oratorio;
- Attività 4: presentare, con il supporto dell'OLP, al Consiglio Direttivo le nuove proposte per innovare il progetto dell'Oratorio nell'ambito educativo;

Attività 5: sostegno durante l'attività di aiuto compiti, organizzata assieme al Comune, all'Istituto Comprensivo e all'APPM di Lavis.

**AMBITO ACCOGLIENZA: sviluppare le proprie capacità sociali e di accoglienza di tutti i soggetti che a vario titolo accedono all'oratorio (frequentatori occasionali, destinatari di attività parrocchiali ed enti o associazioni).**

Attività 1: collaborare nell'apertura quotidiana dell'oratorio e accogliere i bambini ed i ragazzi che partecipano alle diverse attività o che vivono l'oratorio come luogo sicuro dove giocare insieme;

Attività 2: collaborare con i responsabili e i custodi nell'apertura e presentazione della struttura ai singoli, alle associazioni e ai gruppi che ne usufruiscono, supportandoli anche nell'utilizzo dell'attrezzatura tecnologica (casse, computer, proiettore, microfoni ecc);

Attività 3: collaborazione attiva nella cura, pulizia e manutenzione degli spazi interni ed esterni dell'oratorio (pulizia aule, cortile o aiuto nelle piccole riparazioni), confrontandosi con i volontari e i genitori nei due settori.

**AMBITO ATTIVITA' PROVINCIALE: collaborazione alla progettazione e realizzazione di eventi che NOI Trento realizza a livello provinciale e anche a supporto di eventi promossi dalla sua rete di collaborazioni.**

Il/la giovane in SCUP potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Collegio Arcivescovile. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali come la Giornata Oratori (che vede la presenza di 300 adolescenti/giovani), la Festa adolescenti (1500 adolescenti/giovani), giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal Servizio Civile ci hanno fatto capire che queste opportunità consentono al giovane in SCUP di sperimentare una dimensione nuova ossia quella di essere inserito in un gruppo di giovani che al pari di lui svolgono Servizio Civile nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

### **APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE**

- migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in Servizio Civile;
- arricchire le proposte educative rivolte soprattutto ai bambini e agli adolescenti.

### **DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO**

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani/anziani coinvolti nelle varie attività;

- gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- gli operatori pastorali, i fruitori di eventi di animazione ed i volontari raggiungibili con le diverse attività.

I beneficiari sono:

- il giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- giovani in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- l'ente che accoglie i ragazzi in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- le comunità di Lavis e Pressano;
- i soci e i collaboratori dell'Associazione Oratorio don Brigà soprattutto quelli impegnati nelle diverse proposte sia ricreative che formative, i quali, grazie al continuo confronto con i volontari in SCUP, potranno crescere, migliorarsi e potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- gli oratori della Piana Rotaliana e della Val di Cembra, in particolare, quelli che ospitano altri giovani in Servizio Civile, perché potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento e Oratorio don Brigà.

## **GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE**

**Requisiti richiesti:** il progetto di Servizio Civile è aperto a tutti i giovani, maschi e femmine, che sono predisposti alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, che manifestano buone doti comunicative, intraprendenza e flessibilità.

**Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:** titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.



## **RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE**

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Altre risorse presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è Stefano Lacirignola. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il giovane nell'attività quotidiana, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso.

Sulla base del confronto con il giovane in servizio civile, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del ragazzo.

Inoltre il giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività e del Consiglio Direttivo partecipando anche alle riunioni di coordinamento.

Il giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nella Piana Rotaliana e in Val di Cembra e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Le sedi del servizio del giovane in SCUP saranno generalmente l'oratorio di Lavis e in occasione di alcune attività, anche l'oratorio di Pressano. In occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i ragazzi.

In base alle attività, il giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week-end con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

*Dalla prima settimana alla fine del primo mese.*

Durante il primo mese si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane. Avvio della formazione generale e specifica.

*Dall'inizio secondo mese-prima metà undicesimo mese.*

Nella fase centrale il giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase potrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento del giovani nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

*Dalla seconda metà undicesimo mese-fine dodicesimo mese.*

Analisi da parte del giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti.

## **PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO**

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei volontari.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti i giovani in Servizio Civile presso gli oratori della diocesi affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è

fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'associazione Oratorio don Brigà potrà aggiungerne altri valorizzando sia risorse locali, che incontri comuni tra gli altri oratori della Rotaliana e della Val di Cembra, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti del giovane in SCUP.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- 1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in Servizio Civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia dell'Oratorio don Brigà e NOI Trento che dei giovani.
- 2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

## **RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI**

Il giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 computer portatile con rete internet mobile, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore. L'associazione Oratorio don Brigà fornisce inoltre anche tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

## **COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé

adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

## Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 8 ore

2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 8 ore

3. Primo soccorso - 8 ore

4. Sicurezza sul lavoro -con rilascio di attestato formazione lavoratori -basso rischio -8 ore

5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCUP - 4 ore

Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di volontari in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.

6. Area della *mission* e *vision* dell'oratorio - 8 ore

Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.

7. Area psico-pedagogica - 15 ore

Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.

8. Area organizzativo-gestionale - 8 ore

Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione - 15 ore

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione - cinema ed educazione - musica ed educazione.

11. Area socio-territoriale: conoscenze e competenze per l'attivazione di reti territoriali - 8 ore

Metodologia del lavoro di rete - oratorio e politiche giovanili - oratorio e caratteristiche del territorio - oratorio, associazioni, movimenti e volontariato.